



FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI  
CHIRURGHI ED ODONTOIATRI DELLA LOMBARDIA

## COMUNICATO STAMPA

**Il neo eletto Presidente della Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Lombardia Dott. Giovanni Belloni comunica che la Federazione stessa riunitasi in data 31 gennaio 2009 presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano ha approvato il seguente testo approntato dall'Ordine dei Medici di Milano:**

L'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Milano (OMCeOMi) ritiene che la sentenza del T.A.R. Lombardia n° 214/2009 in merito alla vicenda di Eluana Englaro costituisca un ulteriore passo in avanti lungo una via sbagliata, quale è quella giudiziaria per risolvere un caso che attiene al sentire più profondo dell'animo umano.

L'OMCeOMi è convinto che le soluzioni di questioni che costituiscono i fondamenti stessi dell'esistenza non possano essere delegate alla sentenza di un Tribunale Amministrativo. Sorprende come nella suddetta sentenza il significato di concetti quali dignità, autonomia, disponibilità della vita venga dato univocamente per acclarato, facendone discendere impegnative conseguenze e superando d'un balzo il lacerante dibattito che investe la nostra società.

L'OMCeOMi è anche molto preoccupato dalla pretesa di un organo amministrativo di definire il confine tra ciò che è, nell'ambito dell'atto medico, terapia e sostentamento.

L'OMCeOMi è altrettanto preoccupato dal ruolo che, in questo quadro generale, viene delineato per il medico, nel momento in cui gli obblighi professionali e, soprattutto, deontologici vengono concettualmente subordinati a quelli giuridici. Preoccupazione ancora più sentita se si aggiunge il divieto all'obiezione di coscienza.

L'OMCeOMi invita a riflettere sui principi che di fatto vengono spazzati via, in primis quelli di libertà in scienza e coscienza e di Alleanza Terapeutica, senza i quali non esisterebbe la Medicina.

L'OMCeOMi denuncia che in questo modo si creerebbe una nuova figura di esecutore sanitario molto lontana dal Medico, una figura che deve acriticamente limitarsi a prendere atto di ciò che "rientra a pieno titolo nelle funzioni amministrative di assistenza sanitaria".

**La Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Lombardia inoltre nella stessa riunione ha approvato una lettera di protesta da inviare al Direttore Responsabile di Italia 1 Paolo Calvani ed al Coordinatore di Italia 1 Tiziana Mazzola e che pubblichiamo di seguito:**

FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI ED ODONTOIATRI  
DELLA LOMBARDIA

Pavia, 2 febbraio 2009

Al Direttore Responsabile di Italia 1  
Paolo Calvanti

Al Coordinatore Italia 1  
Tiziana Mazzola

OGGETTO: protesta per fiction

Egr. Direttore, Egr. Coordinatore

siamo venuti a conoscenza che la vostra rete televisiva Italia 1 ha mandato in onda una serie comica intitolata "Medici miei", riproponendo in chiave ironica il successo di audience delle fiction ospedaliere.

Naturalmente non è questo il problema, ma ad un certo punto della trasmissione veniva schernito da parte dell'interprete di turno un paziente affetto dalla sindrome di Tourette, chiamandola la sindrome dei deficienti, con esasperazione e ridicolizzazione delle smorfie dolorose e dei tic da cui sono affetti tali pazienti.

Come Presidenti di Ordini dei Medici, enti istituzionali ausiliari dello Stato, ci sentiamo in dovere di mettere in evidenza come sia stato divulgato in modo assai scorretto tutto ciò che concerne tale sindrome, ledendo la dignità dei soggetti affetti da tale sindrome.

Inoltre tale puntata presentata per la prima volta il 16 settembre è stata riproposta il 16 dicembre e quindi pensiamo che né gli autori né i responsabili di tale fiction abbiano minimamente valutato ciò che era stato proposto.

Vi chiediamo quindi di prendere in considerazione il grave errore fatto e il grave danno che hanno dovuto subire i pazienti e i loro familiari.

Siamo convinti che convivere con la sindrome di Tourette non sia né semplice né divertente come appare ai vostri autori.

Pertanto lasciamo a voi la possibilità di poter almeno rimediare moralmente a tale offesa.

Distinti saluti.

A nome della Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Lombardia

IL PRESIDENTE  
Dott. Giovanni Belloni

PRESIDENTE ORDINE MEDICI CHIRURGHI  
ED ODONTOIATRI DI PAVIA